

Caso 1. Cannabis

Don Marco è un giovane prete ordinato tre anni fa. Fa il viceparroco in una parrocchia della sua diocesi e dedica anche alcune giornate ad aiutare il cappellano di un ospedale.

Pietro è al suo ultimo anno di liceo, dove ottiene buoni risultati. Sta ricevendo la catechesi per la cresima nella parrocchia di don Marco.

In una delle sessioni, che riguardava il rispetto del proprio corpo, si è parlato del consumo di alcol e di droghe. Pietro ha fatto alcune domande sulle cosiddette droghe leggere che hanno lasciato a don Marco la sensazione che la sua coscienza non fosse ben formata su questo punto. Per non metterlo in imbarazzo, il sacerdote ha preferito non approfondire la questione durante la catechesi e aspettare l'occasione di avere una conversazione personale.

La settimana successiva, dopo la catechesi, Pietro è rimasto a chiarire alcune questioni con don Marco, che ha visto l'opportunità di tirare fuori l'argomento.

Pietro gli ha raccontato che molti dei suoi compagni di classe fumano marijuana regolarmente e molti altri sporadicamente. Non ha visto effetti nocivi in nessuno di loro: in generale, i loro risultati accademici (sia buoni che cattivi) non sono diversi da quelli che avevano precedentemente alla scuola elementare e media prima di iniziare a fumare, e non ha notato alcun cambiamento nel loro carattere. Lui stesso l'ha provata in diverse occasioni, semplicemente per non "fare il diverso" quando sono in gruppo, e ha notato una piacevole sensazione di benessere. Secondo lui, è come andare al cinema o guardare una partita di calcio: si divertono, sono più rilassati e amichevoli, fuggono dalla realtà per un po' e quando gli effetti sono finiti tornano alla normalità senza ulteriori conseguenze. In breve, non vede perché il consumo ricreativo di cannabis possa essere considerato moralmente sbagliato. Ovviamente sarebbe diverso se si trattasse di un consumo eccessivo o di *droghe pesanti* come la cocaina.

Don Marco cerca di dargli ragioni convincenti ma si rende conto che non ci riesce. Si rende conto che i suoi argomenti sono di autorità (perché lo dice la Chiesa) o ragioni che gli sembrano troppo astratte. Alla fine, decidono di riflettere e di parlare di nuovo la settimana seguente.

Compiti:

- a) Lettura e commento critico della bibliografia: Ezra SULLIVAN, Nicanor AUSTRIACO, *A virtue analysis of recreational marijuana use*, «The Linacre Quarterly» 83 (2016), 158-173.
- b) Hai trovato qualche altra bibliografia utile? Indica il riferimento bibliografico, il link, il pdf, ecc.
- c) Valutazione morale dell'*uso ricreativo* della marijuana.
- d) Applicazione al caso: quali argomenti troveresti appropriati per Pietro?